



**«Il centro mobile di raccolta attivato nel mese di agosto contribuirà a garantire pulizia e decoro»**



Le isole ecologiche

**Ambiente** Il fenomeno in crescita dopo il dietrofront dell'amministrazione sulle isole ecologiche

## Cumuli di rifiuti, ora è allarme Lo stato di degrado in periferia

GAETA

ROBERTO SECCI

Un criticità che non riguarda solo il mese di agosto ma che inevitabilmente con l'aumento del numero di presenze in città si manifesta con maggiore intensità. E' il problema dell'abbondanza dei rifiuti nelle aree più periferiche della città o, tendenza delle ultime settimane in alcuni quartieri, accanto ai bidoni della raccolta differenziata dei condomini dove ancora non si effettua la raccolta porta a porta. Il problema naturalmente si verifica per quei condomini che hanno i bidoni posizionati fronte strada. Questi ultimi si stanno trasformando in veri e propri cassonetti stradali per quanti incuranti delle modalità e degli orari di con-

**Un criticità che si sta manifestando con maggiore intensità in questo periodo**



Il centro mobile di raccolta

ferimento hanno urgenza di liberarsi del sacchetto quanto prima. E' così per esempio, come denunciano i residenti della zona, in via dei Larici, incrocio via del Colle, dove fino a poche settimane fa era posizionata l'isola ecologica mobile, già deposito di ogni genere di rifiuti. Problema di cui si era fatto già carico la precedente amministrazione Mitrano, con l'ex assessore Iolanda Mottola, la quale aveva annunciato, dopo le ripetute segnalazioni dei residenti, la rimozione di quell'isola ecologica mobile che stava trasformando con la complicità di molti trasgressori una vera e propria discarica a cielo aperto. La rimozione di tale isola ecologica è avvenuta solo a fine luglio, ma il risultato auspicato rischia di essere vanificato dalla consuetudine, per molti ormai

salda, di gettare il sacchetto nei bidoni condominiali, praticamente ricreando una situazione identica a quella precedente. Decine e decine di sacchetti di indifferenziato già nel weekend affollano i bidoni e basti pensare che la raccolta del rifiuto indifferenziato avviene esclusivamente un giorno a settimana (il venerdì). Da qui l'appello dei residenti di intensificare i controlli nel tentativo di individuare e punire i trasgressori e di accelerare sulla raccolta in modalità "porta a porta" anche in quelle zone dove attualmente non è stata attivata.

Una criticità simile viene registrata in altre isole ecologiche mobili posizionate nei quartieri periferici della città. Tra queste una di quelle maggiormente presa d'assalto è l'isola posizionate in via Mariano Mandolesi, nei pressi della sede del Consorzio industriale del sud Pontino che quotidianamente è invasa dai rifiuti. E nonostante più volte gli agenti della Polizia Locale abbiano individuato e sanzionato i trasgressori la situazione persiste e diventa insostenibile nei mesi estivi. Sono in molti a segnalare che essendo strada alternativa al traffico della via Flacca per quanti rientrano dal mare, è facilmente preda di coloro che non rispettano gli orari. Questo nonostante, e in maniera paradossale, l'isola ecologica cittadina si trovi a poche centinaia di metri da lì. Non solo, per il mese di agosto a partire da ieri sono stati prolungati gli orari di apertura (dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle 18; il sabato dalle ore 11.30 alle 22 e la domenica dalle ore 19 alle 22.). E' questo solo uno dei motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale di Gaeta a riattivare il centro mobile di raccolta per il mese di agosto. «Insieme al potenziamento dell'isola in sede fissa - ha spiegato l'assessore alle Politiche Ambientali, Mauro Fortunato - riteniamo possa contribuire non poco a garantire pulizia e decoro urbano nella nostra città, attraverso un corretto smaltimento differenziato dei rifiuti. Il centro mobile di raccolta sarà, infatti, un valido ausilio per i tanti cittadini che vogliono liberarsi del rifiuto differenziato e sono impossibilitati a lasciarli negli appositi bidoni del porta a porta».

## “Sulle rotte di Lepanto”, la rievocazione storica

Nell'ambito del gemellaggio fra gli istituti nautici Caboto di Gaeta e Duilio di Messina

L'INIZIATIVA

In occasione del 446° anniversario dell'arrivo a Messina di Marcantonio Colonna comandante della flotta pontificia partito da Gaeta il 24-25 giugno del 1571, quest'anno grazie al gemellaggio avvenuto tra l'Istituto nautico Caboto di Gaeta e l'Istituto nautico Caio Duilio di Messina è stato possibile realizzare questa traversata dove ha potuto portare un fi-

gurante nei panni del Colonna a sbarcare a Messina.

Come avvenuto a Gaeta nella manifestazione realizzata sulla banchina Caboto e nella Cattedrale dove l'ammiraglio Colonna giurava facendo voto di riportare a Gaeta in caso di vittoria lo stendardo di Lepanto così in questo viaggio il Colonna navigava alla volta di Messina.

La manifestazione “Sulle rotte di Lepanto” è approdata a Gaeta grazie al gemellaggio avvenuto tra il Museo di Forte Cavalli di Messina diretto dal Dottore Vincenzo Caruso e il Museo del fronte e della Memoria di Gaeta di Salvatore



Un momento della rievocazione storica

Gonzalez. Il dottor Caruso organizzatore del progetto “Sulle rotte di Lepanto” venendo a far visita alla città di Gaeta legata a Messina per le vicende dell'Assedio ha deciso di inserire anche Gaeta all'interno del circuito grazie anche alla disponibilità del dottor Lino Sorabella che insieme a Salvatore Gonzalez e il dottor Caruso hanno proposto ad altri enti di appoggiare l'iniziativa i quali immediatamente si sono operati per dare un valido aiuto al progetto come in questo caso l'Istituto Nautico Caboto di Gaeta che grazie allo stesso si è potuta realizzare questa splendida traversata.